

Domenica *Gaudete* 15 dicembre 2019

Mia carissima Mariam,

mi dispiace molto di non poter essere stata presente al tuo arrivo in Italia per accoglierti e anche in questo giorno, così significativo per tutti, che ricorda il passaggio all'altra riva di nostro padre don Giuseppe e che vede l'inizio del servizio nuovo a cui sei stata chiamata.

In questo giorno che ricorda il Padre ti vorrei scrivere poche parole che spero contengano almeno una piccola goccia del suo spirito:

Continua sempre a sentirti povera, inadeguata al tuo compito e bisognosa per prima sempre del perdono del Signore e della sua misericordia per potere sempre fare misericordia e sempre perdonare così che nessuno "...*dopo aver visto i tuoi occhi, non se ne torni via senza il tuo perdono...*" (San Francesco: Lettera a un Ministro).

Non iniziare mai nulla senza chiedere l'aiuto dello Spirito Santo che solo può ispirarti ciò che devi pensare, ciò che devi dire e ciò che devi fare per il bene della comunità e a gloria del Signore.

Il desiderio del Padre era che si pregasse per una responsabile perché fosse mamma e una mamma santa. Questo è ciò che anche noi vogliamo fare per te.

Fai sempre più tuo l'insegnamento ultimo di sr. Agnese che è stato dato proprio a te e scritto nella sua immagine ricordo: "*Bisogna entrare nel mondo della mitezza*".

E ancora un suo insegnamento che diede a me tanti anni fa: indicandomi il volto del Signore sfigurato nella Sindone, mi disse un versetto del Salmo 16: "Dal tuo volto venga per me il Tuo giudizio".

Ecco quello che riesco a dirti, sorellina cara, con la promessa di esserti sempre vicino con la preghiera finché sono sulla terra e anche in cielo dove spero di essere accolta per la misericordia del Signore.

E poi che dirci di più bello oggi, se non:

Rallegratevi sempre nel Signore:

Ve lo ripeto, rallegratevi.

La vostra amabilità sia nota a tutti.

Il Signore è vicino !

Ti abbraccio con tutto il cuore con un grande abbraccio di pace

Caterina